



Violenza sessuale: roadmap della Confederazione e dei Cantoni del 30 aprile 2021

Addendum «Violenza sessuale»

1 Introduzione

Il dialogo «Violenza sessuale» è stato avviato dal DFGP in relazione alla corrente revisione del diritto penale in materia sessuale. L'accento è stato posto sulla violenza sessuale nel senso di un comportamento punibile secondo gli articoli 187-200 CP e gli articoli 153-159b CPM. Il dialogo s'inserisce nelle misure relative alla violenza sessualizzata in senso più ampio, in cui sono considerate anche cause quali squilibri strutturali. Queste misure sono attuate da Confederazione, Cantoni e Comuni nel quadro della priorità III del Piano d'azione nazionale della Svizzera per l'attuazione della Convenzione di Istanbul 2022-2026, PAN-CI.

Il DFGP ha avviato il dialogo alla luce della consapevolezza che da sola la corrente revisione del diritto penale materiale non può essere sufficiente per migliorare durevolmente la situazione delle vittime dei reati sessuali. A tal scopo occorre garantire elementi centrali come la consulenza, l'accompagnamento e la protezione delle vittime di violenza sessuale e rafforzare la loro fiducia nelle autorità e nelle procedure.

In occasione della seduta del 21 novembre 2022 il dialogo si è concentrato sui seguenti temi:

- consulenza e accompagnamento delle vittime di violenza sessuale,
- formazione e formazione continua delle autorità di perseguimento penale e dei tribunali,
- rilevamento di dati sulle denunce e sulla risoluzione dei casi di violenza sessuale.

In considerazione delle già numerose iniziative e azioni, il dialogo «Violenza sessuale» mira soprattutto a fornire una panoramica delle misure già adottate, a promuovere la loro attuazione e le buone pratiche e a migliorare la situazione delle vittime di violenza sessuale. S'intende collegarlo con il Dialogo strategico sulla violenza domestica (che comprende anche la violenza sessuale in ambito domestico) con l'obiettivo di integrare la roadmap del 30 aprile 2021 con misure incentrate specificamente sulla violenza sessuale e mettere a frutto le sinergie già create tra Confederazione e Cantoni. In tal modo si continua a garantire il buon coordinamento dell'attuazione del PAN-CI e della roadmap «Violenza domestica» con il presente addendum.

2 Campo d'azione prioritario: violenza sessuale

Nel quadro della consulenza e dell'accompagnamento nonché della protezione delle vittime di violenza sessuale occorre un approccio coordinato tra le diverse autorità o istituzioni coinvolte.

In particolare nell'ambito della prevenzione e delle modalità di relazionarsi con le vittime di violenza sessuale è importante, oltre a disporre di uno strumentario legislativo adeguato, procedere con un approccio globale. Questo approccio si fonda sulla consapevolezza che la

violenza sessuale non può sempre essere distinta nettamente dalle altre forme di violenza e criminalità. In determinati casi la violenza sessuale coincide con la violenza domestica oppure con la violenza nei confronti dei bambini o di altre persone particolarmente vulnerabili; vi sono dunque sovrapposizioni. In altri casi non ve ne sono e un comportamento punibile o che viola il diritto civile o di polizia rientra chiaramente nella fattispecie della violenza sessuale o di un'altra forma di violenza. In questo contesto è pertanto importante sfruttare le sinergie e applicare, laddove opportuno, le seguenti misure ed esempi anche ad altre forme di violenza.

- Occorre promuovere una consulenza, un accompagnamento e una protezione adeguati alle esigenze delle vittime di violenza sessuale, in particolare anche prima e durante il procedimento penale (assistenza medica, accompagnamento delle vittime, formazione e formazione continua degli specialisti, ecc.).
- Occorre potenziare il coordinamento e la sintonizzazione tra gli attori.

Misure

- Confederazione e Cantoni s'impegnano a proseguire i loro sforzi nei rispettivi settori di competenza al fine di migliorare in particolare l'assistenza medica (legale) di vittime di violenza sessuale (centri di crisi) (cfr. misure 37 e 38 PAN-CI). Le risorse finanziarie necessarie devono essere messe a disposizione.
- I Cantoni s'impegnano a proseguire i loro sforzi al fine di accompagnare, consigliare, proteggere e sostenere le vittime di violenza sessuale conformemente alle loro esigenze, in particolare prima e durante il procedimento penale (cfr. il campo d'azione 6). Occorre garantire un finanziamento adeguato dei consultori per le vittime e delle case rifugio.
- Confederazione e Cantoni riconoscono l'importanza della formazione e della formazione continua delle persone che lavorano con le vittime di violenza sessuale, in particolare i collaboratori delle autorità di perseguimento penale (cfr. i campi d'azione 6 e 9 e le connesse misure 23 e 25 PAN-CI). Occorre mirare a costanti formazioni continue e specializzazioni per quanto riguarda le diverse forme di violenza con l'obiettivo di acquisire competenze interdisciplinari e sfruttare le sinergie (cfr. priorità II del PAN-CI con 19 misure sulla formazione e formazione continua di professionisti e volontari).
- Confederazione e Cantoni s'impegnano a proseguire i loro sforzi nei rispettivi settori di competenza e a verificare l'opportunità di completare le statistiche al fine di migliorare e uniformare i dati disponibili sulle denunce di violenza sessuale, sui relativi procedimenti penali e sull'assistenza medica (cfr. misura 42 PAN-CI).

Esempi di buone pratiche

- Il reparto di medicina delle violenze (Unité de médecine des violences UMV) dell'ospedale universitario vodese (Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV) per quanto concerne in particolare la consulenza medico-legale, il suo finanziamento e la tenuta di statistiche.
- Il pronto soccorso dell'Inselspital di Berna e il modello bernese di presa a carico delle vittime di violenza sessuale.
- Il promemoria della Conferenza svizzera per l'aiuto alle vittime (CSUC-LAV) per il personale medico relativo all'assunzione da parte dell'aiuto alle vittime dei costi per esami forensi-clinici e la loro documentazione in caso di violenza (domestica).
- La consulenza specializzata per bambini del consultorio per l'aiuto alle vittime kokon nel Cantone di Zurigo.
- Gli interrogatori di bambini effettuati dal Gruppo di protezione dell'infanzia della clinica pediatrica universitaria dell'Inselspital di Berna in caso di sospetti di maltrattamenti di bambini.

- Il modello solettese: un'*unità* della polizia cantonale solettese specializzata nell'interrogatorio delle vittime di reati gravi a carattere sessuale (a titolo di atto procedurale pianificabile) e un *gruppo speciale* formato per l'assistenza delle vittime di reati a carattere sessuale (accompagnamento durante l'intera indagine di polizia; partecipazione a interventi, in parte spontanei).
- Una conferenza nazionale sulla violenza sessuale destinata a specialisti e organizzata dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU).
- La nuova offerta di formazione continua di quattro giorni «Einvernahmen im Sexualstrafrecht» sull'interrogatorio nel diritto penale in materia sessuale organizzata dal «Kompetenzzentrum für Strafrecht und Kriminologie» dell'Università di San Gallo e destinata a magistrati, poliziotti e procuratori.
- Il coordinamento della formazione e formazione continua e la collaborazione istituzionalizzata a e tra tutti i livelli politici (organo di contatto DFGP-CDDGP-CDOS; comitato Confederazione-Cantoni-Comuni per l'attuazione della Convenzione di Istanbul; consiglio specializzato formazione e formazione continua Commissione di diritto penale CDDGP) e con le ONG (comitato di scambio sulla Convenzione di Istanbul Stato-ONG).
- Le iniziative prese dalle città di Losanna, Zurigo e Berna per lottare contro la violenza, in particolare sessuale, nello spazio pubblico (strumenti di segnalazione, campagne di sensibilizzazione, ecc.).